

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

### ISTITUTO PROFESSIONALE per l'ENOGASTRONOMIA e l'OSPITALITA' ALBERGHIERA

*“Ghiotte ” opportunità per il proprio futuro*



#### **Dove si trova**

L' Istituto alberghiero di Cortina d'Ampezzo si trova in Via dei Campi, 2 32043.

Il numero di telefono del centralino è: 0436-2638; fax 0436 868006

L'indirizzo e-mail è: [info@polovalboite.it](mailto:info@polovalboite.it) ; [alberghiero@polovalboite.it](mailto:alberghiero@polovalboite.it)

L'indirizzo mail del Responsabile di sede è: [christian.bressan@polovalboite.it](mailto:christian.bressan@polovalboite.it)

Sito internet: [http:// www.polovalboite.it](http://www.polovalboite.it)

#### **La Segreteria**

Presso la sede centrale del Polo Valboite. la segreteria è aperta con orario

mattino: dal lunedì al sabato ore 10.30 - 12.30

pomeriggio: martedì ore 15.30 - 16.30

## La sua storia

L'IPSSAR di Cortina d'Ampezzo nasce come scuola secondaria d'avviamento di tipo Commerciale Alberghiero in piena Seconda Guerra Mondiale, nel 1942. Data di nascita più infausta non poteva esserci, visto che l'anno seguente l'attività didattica venne sospesa per motivi bellici. La scuola riprende a funzionare nel 1946 e, fino all'anno scolastico 1961/62, sempre come scuola d'avviamento. Nell'anno scolastico seguente, con la riforma dell'istruzione superiore, diviene Scuola Coordinata Alberghiera dell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio "Catullo" di Belluno. Nell'anno scolastico 1968/69 è scuola coordinata dell'Istituto Professionale Alberghiero di Falcade. Nel 1976 viene istituito per la prima volta il corso post-qualifica che si conclude con l'esame di maturità e che dà libero accesso ad ogni facoltà universitaria. In questi anni la scuola cresce come numero di alunni, ma non ha una sede adatta ad accoglierli, tanto che le classi vengono ospitate in tre diversi edifici cortinesi. Nell'anno scolastico 1989/90 la scuola diviene la sede coordinata dell'Istituto Alberghiero Dolomieu di Longarone e come tale resterà fino al 1999 quando entrerà a far parte del Polo Scolastico Valboite con Presidenza presso l'Istituto Statale d'Arte.

## Linee guida formative ed educative

- A scuola si imparano anche valori, comportamenti che non sono facilmente misurabili: creatività, autodisciplina, pensiero critico, ecc. (ruolo della scuola come servizio educativo della società)
- Avere un atteggiamento collaborativo per giungere a decisioni condivise
- Avere come orizzonte "una vita di apprendimento" inseguendo abilità e competenze utili in una società dinamica;
- Educare alla solidarietà, al rispetto delle opinioni di ciascuno;
- Consapevolezza di costruire un percorso formativo condiviso che porti lo studente ad acquisire capacità critiche;
- Il percorso formativo va individualizzato tenendo conto dei bisogni, degli stili cognitivi e dei livelli di partenza del singolo studente;
- La ricerca del dialogo e della collaborazione tra scuola e famiglie;
- Consapevolezza dell'incidenza emotiva della valutazione sugli studenti, sia per quanto riguarda i risultati positivi che quelli negativi;
- Incentivare l'autovalutazione dell'alunno al fine di costruire un adeguato senso di responsabilità e una progressiva autonomia;

## **Indicazione delle CARATTERISTICHE e dei BISOGNI della scuola.**

Dalla lettura della situazione della scuola operata dai docenti, anche sulla base della valutazione delle esperienze già compiute, emergono le seguenti osservazioni:

1. la nostra scuola si caratterizza per un'utenza proveniente prevalentemente da Cortina, con una buona rappresentanza anche dal centro Cadore, da Sappada e oltre grazie alla presenza di un miniconvitto annesso alla scuola. La graduale diminuzione dell'orario pomeridiano ha di fatto migliorato la frequenza scolastica degli studenti; da quest'anno scolastico solo le esercitazioni pratiche si protraggono nel primo pomeriggio;
2. Molto spesso gli allievi propendono per un apprendimento didattico fondato sull'uso costante in classe e a casa delle nuove tecnologie, che ha dato negli anni, buoni risultati;
3. Frequentemente gli alunni con maggiori difficoltà (anche quelli certificati e già seguiti dall'insegnante di sostegno) mostrano di avere bisogno di affiancamenti in classe durante la normale attività didattica;
4. Diversi alunni rivelano difficoltà organizzative e motivazionali che impediscono loro di affrontare con successo gli impegni e i compiti assegnati, mostrando il bisogno di un aiuto almeno iniziale per organizzare produttivamente il proprio lavoro;
5. La frequentazione dei laboratori da parte dei docenti teorici, è visto di buon grado da parte degli studenti e molte volte è servito per rimediare ad alcuni atteggiamenti poco propositivi verso talune discipline. Seguendo un regolamento che verrà successivamente emanato, è possibile per gli insegnanti prenotare i pasti presso la sala ristorante Ipssar durante le esercitazioni pratiche delle varie classi;
6. L'Ipssar aderisce con il Polo Scolastico Valboite al progetto "scuola-sport" ed intende far proprio il connubio tra aspirazione sportiva e crescita culturale di molti suoi studenti (vedi on line il progetto all'interno del POF)
7. L'Ipssar è una scuola fra le più in vista e le più radicate sul territorio grazie alle sue numerose iniziative di carattere gastronomico, stage formativi e corsi di vario genere organizzati in collaborazione con enti e associazioni presenti all'interno della comunità;
8. a questo proposito, in alcuni casi si rendono necessarie delle variazioni d'orario a fronte di esercitazioni speciali di laboratorio. Tali cambiamenti saranno concordati per tempo con gli insegnanti coinvolti;
9. la scuola è da tempo attenta agli allievi con certificazione DSA, per i quali prevede specifiche misure compensative e dispensative. da riportare su uno specifico diario di bordo nominativo per allievo, a disposizione sul pc dell'ufficio Ipssar: è auspicabile che la sua compilazione avvenga con puntualità;
10. l'Ipssar è attiva con didattica a distanza per gli allievi impegnati in progetto di "scuola-sport", studio all'estero, stage formativi, corsi di recupero e altro. Il polo Valboite dedica quest'anno una giornata ad hoc alla didattica a distanza: 10 aprile 2012. Per informazioni contattare il prof Migliardi Marco [marco.migliardi@polovalboite.it](mailto:marco.migliardi@polovalboite.it) :

## L'offerta formativa dell'istituto

### Biennio iniziale:

sono  
previste tutte e  
tre le attività di  
laboratorio:  
enogastronomia,  
sala-vendita e ospitalità

32 ore  
alla  
settimana



### Dal terzo al quinto anno

E' prevista la  
specializzazione in  
*ENOGASTRONOMIA*

32 ore  
alla  
settimana



### **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

*Al termine del 4° anno, tutti gli allievi svolgono un periodo di stage di tre settimane in località di prestigio, anche fuori regione o all'estero*

## Piano orario delle lezioni

<i>Disciplina</i>	<i>Classe I</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classe III</i>	<i>Classe IV</i>	<i>Classe V</i>
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	3	4	3	3	3
Economia e Amministrazione			4	5	5
Diritto e legislazione	2	2			
1° lingua Inglese	3	3	3	3	3
2° lingua Tedesco	2	2	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
Fisica	2				
Chimica		2			
Alimenti Alimentazione	2	2	4	3	3
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Lab. cucina	5*	4*	6	4	4
Lab. sala-bar	4*	4*		2	2
Lab.ricevimento	2	2			
Religione	1	1	1	1	1
<i>Ore settimanali</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>

## Scansione oraria delle lezioni

Ora di lezione	Orario
1°	8.00-8.55
2°	8.55-9.55
3°	9.55-10.55
intervallo	10.55-11.05
4°	11.05-12.05
5°	12.05-13.00
6°	13.00-13.55
7°	13.55-14.40*

\*: allievi impegnati nelle esercitazioni pratiche

Le classi svolgono un solo rientro pomeridiano fino alle 14.40, mangiando gratuitamente a scuola.

## Incarichi Ipssar a.s.2011/2012

Docente	Ore
MIGLIARDI Marco	Responsabile convitto, coordinatore di classe 4°, coordinatore "protocollo DSA" e responsabile orario Ipssar; responsabile aula info Ipssar
FRENA Agostino	Responsabile laboratori, esercitazioni speciali e alternanza scuola-lavoro
BRESSAN Christian	Responsabile di sede e coordinatore classe 2°; secondo collaboratore del dirigente
DA RE	Coordinatrice classe 1° A
FUSCO Francesco	Responsabile orientamento del Polo e dell'Ipssar; responsabile stage 2°,3° e 4° ; responsabile manifestazioni speciali
DAL FARRA Edi	Coordinatrice classe 5°
GIGANTI Maria	Coordinatrice classe 1°B
LATTARUOLO Antonietta	Segretaria classe 1°B
COSTA Attilio	Segretario collegio docenti di plesso
PRIMERANO Rianò Serena	Segretaria di classe 1°A e 2°
GASPARI Elena	Vice responsabile di sede Ipssar e responsabile delle pubblicazioni e degli aggiornamenti del sito;
DANZI Rosanna	Coordinatrice classe 3°
MENIA Massimo	Segretario classe 3°
MIDOLO Maria Grazia	Referente H Polo Valboite
SOZZIO F. e Nicolosi C.	Educatori e referenti allievi convittori

## Gli insegnanti in servizio nell'anno Scolastico 2011/2012

<i>Disciplina</i>	<i>Classe IA</i>	<i>Classe IB</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classe III</i>	<i>Classe IV</i>	<i>Classe V</i>
Italiano	DA RE	PIVOTTI	MIGLIARDI	CIAN	MIGLIARDI	MIGLIARDI
Storia	DA RE	PIVOTTI	MIGLIARDI	CIAN	MIGLIARDI	MIGLIARDI
Matematica	PRIMERANO	GASPARI	PRIMERANO	GASPARI	GASPARI	GASPARI
Amministrazione				DAL FARRA	DAL FARRA	DAL FARRA
Diritto	GIGANTI	GIGANTI	GIGANTI		GIGANTI	GIGANTI
1° lingua Inglese	LATTARULO	LATTARULO	LATTARULO	LATTARULO	LATTARULO	LATTARULO
2° lingua Tedesco	COSTA	COSTA	COSTA	COSTA	COSTA	COSTA
Scienze d.terra / biologia	FELTRIN	FELTRIN	FELTRIN			
Fisica	SIMION	SIMION				
Chimica			GIARRACCA			
Alimentazione	DANZI	DANZI	DANZI	DANZI	DANZI	DANZI
Ed. fisica	CAMPLESE	CAMPLESE	CAMPLESE	CAMPLESE	CAMPLESE	CAMPLESE
Lab. cucina	BRESSAN	BRESSAN	FRENA	FRENA	BRESSAN	BRESSAN
Lab. sala-bar	MASSARO	ACANFORA	FUSCO			
Lab.ricevimento	BRESSAN	BRESSAN	BRESSAN			
Religione	Don RECH	Don RECH	Don RECH	MENIA	MENIA	MENIA

# Alcune indicazioni operative condivise dagli insegnanti dell'Ipssar

(a promemoria e integrazione delle norme generali di servizio dei docenti del polo della val boite)  
(anno scolastico 2011 – 2012)

## 1. Vigilanza degli alunni.

- al suono della **prima campanella** è buona norma invitare in classe gli eventuali allievi attardati all'esterno o in corridoio;
- al suono della **campana dell'intervallo** (ore 10.45), i docenti con turno di sorveglianza sono pregati di vigilare sul comportamento degli alunni, in maniera da evitare che si arrechi danno alle persone e alle cose. Le zone di interesse sono il piano aule, l'immediata zona esterna Ipssar e la classe 3° dislocata c/o il liceo artistico;
- al termine delle lezioni, **gli insegnanti dell'ultima ora** controlleranno che le classi vengano lasciate in ordine per un'agevole pulizia da parte del collaboratore;
- è consigliabile limitare il più possibile le uscite durante le lezioni ed eventualmente non più di un alunno per volta;
- il personale non docente collaborerà con gli insegnanti nella sorveglianza dei ragazzi.

## 2. Gestione delle comunicazioni e delle informazioni.

**In sala insegnanti**, sono esposte tutte le comunicazioni generali e le informazioni utili, raccolte in due rispettivi quaderni:

1. **circolari docenti e Ata** (convocazioni, circolari generali ed interne, avvisi, fax, mail)
2. **varie** (corsi di aggiornamento, appuntamenti provinciali e regionali, comunicati sindacali, promozioni, ecc)

Le **comunicazioni urgenti** (promemoria, scadenze particolari, informazioni di carattere organizzativo e altro), compariranno su fogli disposti sul tavolo.

I docenti sono pregati di firmare sempre per presa visione e controllare i **materiali di interesse comune**, che verranno mantenuti in esposizione sul tavolo e potranno essere utilizzati dagli interessati.

Gli eventuali incarichi relativi a **sostituzioni interne**, saranno preventivamente concordati con il responsabile di sede e saranno indicati su appositi moduli esposti in aula insegnanti.

Molte comunicazioni avverranno per mezzo di **posta elettronica**, attraverso la quale saranno inoltrati materiali e documentazione varia.

## 3. Impegni dei docenti.

- per maggiore completezza è opportuno che ogni docente compili le parti del **registro di classe** che gli competono, in particolare **la firma di presenza, l'indicazione degli assenti (insegnante della prima ora di lezione), la descrizione delle attività svolte** nel corso delle lezioni **e le date in cui avverranno le prove di verifica**;
- **agli insegnanti della prima ora** è richiesto di controllare scrupolosamente le giustificazioni delle assenze (**anche quelle relative a ritardi ed assenze dei giorni precedenti**) trascrivendo sul registro di classe ogni comunicazione utile; **le eventuali mancate giustificazioni vanno segnalate immediatamente al responsabile di sede**

#### 4. Rapporti con i singoli alunni e con le classi

- E' caratteristica del nostro modo di operare, quello di osservare con occhio attento le dinamiche di gruppo e i comportamenti di ogni singolo. Grazie al numero contenuto di studenti è possibile rilevare più facilmente le necessità, i bisogni o le difficoltà che l'alunno incontra nel suo cammino scolastico. Il contributo di tutti i docenti all'ascolto e al sostegno, può essere di gran aiuto per la crescita e lo sviluppo di ogni singolo elemento all'interno delle nostre classi

#### 5. Strumenti di controllo e di verifica *(estratto dal POF)*.

Saranno adottati i normali strumenti per il controllo e la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici:

- verifiche scritte;
- prove pratiche;
- verifiche orali;
- prove teorico-pratiche;
- controllo dei compiti assegnati.

Nelle discipline per cui sono previsti accertamenti scritti, ***il numero delle verifiche dovrà essere congruo al fine di una attendibile attestazione dei risultati raggiunti.***

***L'esito delle verifiche scritte dovrà essere reso noto agli alunni (e alle famiglie) entro un tempo ragionevole dalla somministrazione della prova (2 settimane massimo).***

Dalle famiglie e dagli stessi allievi è apprezzato l'inserimento costante delle valutazioni nel **registro elettronico**.

Per quanto riguarda gli altri tipi di prova, ciascuno dei docenti indicherà nel proprio piano di lavoro le modalità di valutazione.

Elementi di cui i Consigli di Classe dovranno tener conto nella valutazione globale:

- livelli di partenza;
- comportamento, rispetto delle norme e responsabilità nei rapporti interpersonali;
- capacità / ritmi di apprendimento;
- situazione familiare e socio-ambientale;
- livello della partecipazione in classe, del lavoro individuale domestico e dell'impegno personale;
- grado di raggiungimento degli obiettivi programmati

### Il Responsabile di Sede

Fiduciario del Dirigente Scolastico, viene da lui nominato annualmente e a lui fa capo per ogni problematica riguardante l'Istituto Alberghiero. Egli è il referente alla didattica e all'orario della scuola. Gestisce le riunioni collegiali con gli insegnanti e coordina l'attività di ogni area dell'istituto. Presiede su nomina, tutti i CDC a cui non è presente il Ds. Da quattro anni scolastici il ruolo è ricoperto dal prof. Bressan Christian. Dall'anno scolastico 2009/10 egli ricopre anche la carica di secondo collaboratore del Dirigente scolastico con delega alla didattica.

## Sbocchi professionali

Viene garantita una **buona formazione culturale**, una **valida educazione linguistica, nonché** e un **facile inserimento nel mondo del lavoro**, in particolare presso alberghi, ristoranti, bar e aziende turistiche.

## Rapporto scuola-mondo del lavoro

Iniziative atte a consolidare e sviluppare tale rapporto:

- Stage di professionalizzazione con l'obiettivo di consolidare l'apprendimento e migliorare la professionalità degli allievi;
- Ricerca rapporti con Associazioni Albergatori, Agenzie di Viaggio, Catene alberghiere e altri Istituti Alberghieri del Veneto per creare reti di conoscenze e collaborazione utili ad avviare gli stages anche fuori provincia e regione;
- Partecipazione della scuola a manifestazioni speciali e a progetti di scambio finalizzati ad una crescita professionale degli allievi
- Visite guidate ad aziende del settore
- Incontri con esperti.

## Gli Stage

In classe II e in classe III si effettuano **3 settimane di stage** di orientamento presso imprese turistiche della zona. per i settori:

***ENOGASTRONOMIA, SALA-VENDITA E OSPITALITÀ***



## Continuazione degli studi

Premesso che tutte le facoltà universitarie sono aperte ai diplomati degli Istituti Alberghieri, vengono comunque consigliati dei rami più specifici come economico-turistico e linguistico, dietetica, alimentazione, nonché alcune lauree brevi sempre nel settore turistico, del marketing e della comunicazione.

## Criteria di verifica e valutazione ammissione alla classe successiva

(estratto del POF del Polo Valboite)

### *Criteria per la promozione o non promozione*

#### **Premessa**

I criteri qui sotto indicati non si devono intendere come applicabili in modo meccanico, senza che si tenga conto della *personalità scolastica complessiva* (intesa come complesso di fattori che concorrono alla formulazione del giudizio finale di merito o, eventualmente, di demerito) di ogni singolo alunno. Pertanto essi valgono come *criteri generali* che, pur determinando in buona parte il giudizio finale, non sono in sé vincolanti e sufficienti (e quindi non sono inderogabili) per formulare un giudizio di promozione o non promozione.

#### **Criteria generali di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici**

I criteri seguenti vanno rapportati al singolo alunno nel rispetto delle sue potenzialità e della situazione di partenza, tenendo conto anche della classe in cui è inserito.

##### *I° livello: voto 1 – 4*

- a) impegno e partecipazione: quasi mai l'alunno/a rispetta gli impegni e si distrae;
- b) acquisizione conoscenze: le conoscenze sono precarie e disorganiche, commette errori nell'esecuzione di compiti semplici;
- c) applicazione conoscenze: applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza;
- d) rielaborazione critica delle conoscenze: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia;
- e) abilità linguistiche ed espressive: commette errori che oscurano il significato del discorso;
- f) coordinamento motorio: usa gli strumenti con difficoltà, con o senza difficoltà motorie;

##### *II° livello: voto 5*

- a) impegno e partecipazione: l'alunno/a rispetta gli impegni saltuariamente e talvolta si distrae;
- b) acquisizione conoscenze: ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione;
- c) applicazione conoscenze: commette errori non gravi sia nell'applicazione sia nell'analisi;
- d) rielaborazione critica delle conoscenze: non ha autonomia nella rielaborazione e nella sintesi;
- e) abilità linguistiche ed espressive: commette qualche errore che non oscura il significato, usa un linguaggio poco appropriato;
- f) coordinamento motorio: presenta incertezze nell'uso degli strumenti, ma non ha difficoltà di tipo motorio.

##### *III° livello: voto 6*

- a) impegno e partecipazione: l'alunno/a assolve agli impegni con regolarità e partecipa alle lezioni;
- b) acquisizione conoscenze: ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori gravi nell'esecuzione di compiti semplici;
- c) applicazione conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali;
- d) rielaborazione delle conoscenze: è impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia;
- e) abilità linguistiche ed espressive: possiede una terminologia accettabile anche se l'esposizione è poco fluente;
- f) coordinamento motorio: usa correttamente gli strumenti ed è sufficientemente autonomo nel coordinamento.

IV° livello: voto 7

- a) impegno e partecipazione: l'alunno/a partecipa attivamente, fa fronte all'impegno in maniera proficua;
- b) acquisizione conoscenze: possiede conoscenze che gli/le consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi;
- c) applicazione conoscenze: sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione;
- d) rielaborazione critica delle conoscenze: è autonomo/a nella sintesi, ma non approfondisce troppo;
- e) abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e utilizza una terminologia appropriata;
- f) coordinamento motorio: sa usare gli strumenti in modo autonomo ed è coordinato/a nei movimenti.

V° livello:voto 8

- a) impegno e partecipazione: l'impegno e la partecipazione dell'alunno/a sono buoni, con iniziative personali;
- b) acquisizione conoscenze: l'alunno/a possiede conoscenze buone e commette solo pochi errori marginali;
- c) applicazione conoscenze: sa applicare in modo corretto le conoscenze acquisite
- d) rielaborazione critica delle conoscenze: sintetizza correttamente proponendo buone analisi personali; ;
- e) abilità linguistiche ed espressive: si esprime in modo corretto e appropriato rispetto al contesto espressivo;
- f) coordinamento motorio: è autonomo nell'uso e nel coordinamento con gli strumenti a disposizione

VI° livello: voto 9-10

- a) impegno e partecipazione: l'impegno e la partecipazione dell'alunno/a sono più che buoni/ottimi, con iniziative personali di pregio;
- b) acquisizione conoscenze: l'alunno/a possiede conoscenze approfondite in molte delle tematiche proposte;
- c) applicazione conoscenze: sa applicare le conoscenze acquisite senza errori né imprecisioni
- d) rielaborazione critica delle conoscenze: capace e riflessivo, è in grado di approfondire autonomamente concetti anche molto articolati;
- e) abilità linguistiche ed espressive: il linguaggio è corretto, appropriato con un'ottima padronanza dei vocaboli
- f) coordinamento motorio: è del tutto autonomo con un'eccellente armonia e coordinazione con gli a disposizione

## Valutazione del comportamento/Voto di condotta

Criteri e modalità applicative. Riferimento: D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 e Regolamento 13 marzo 2009

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

**La valutazione del comportamento** viene attribuito dall'intero Consiglio di classe che individua i sei livelli seguenti:

- *voto 10* : partecipazione attiva e collaborativa all'attività didattica, ruolo propositivo all'interno della classe e dell'istituzione scolastica, numero molto limitato di assenze;
- *voto 9* : comportamento corretto con docenti e compagni e varie componenti scolastiche, frequenza normale, nessun richiamo significativo;
- *voto 8*: attenzione discontinua, inviti a un comportamento più corretto, assenze e ritardi senza gravi motivazioni;
- *voto 7*: disinteresse, disturbo durante l'attività didattica, ammonizioni verbali o scritte, assenze e ritardi in numero tale da pregiudicare il processo formativo;
- *voto 6*: comportamento poco riguardoso nei confronti dei compagni, dei docenti e dei collaboratori scolastici, espresso anche con atteggiamento di disinteresse, disturbo e insofferenza alle regole e ai richiami, violazione ai regolamenti dell'istituto;
- *voto 5*: provvedimenti disciplinari dovuti a comportamento tale da pregiudicare l'attività didattica e il processo formativo di un gruppo o della classe, o da mettere a rischio la propria e l'altrui incolumità.

**La valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente.**

Dall'anno scolastico 2008/09, la valutazione del comportamento entra a far parte del giudizio complessivo di ogni singolo allievo, secondo quanto prescritto dal c. 3 del D.L. n. 137/08: ***La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.***

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie riportate nello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007, nota prot. 3602/PO 31 luglio 2008) e al regolamento di istituto, che prevede l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art.4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

Ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, l'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari indicate nel Regolamento d'Istituto;
- b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di riferimento.

# **Regolamento applicativo del limite delle assenze** ai sensi del DPR n.122/2009 art.

14 comma 7

## IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il D.P.R. 122/2009 (regolamento della valutazione) che all'art. 14 comma 7 dispone che:

*“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.”*

RITENUTO necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all'operato dei Consigli di Classe nella valutazione degli studenti in sede di scrutini finali,

SENTITE le proposte avanzate dal Dirigente Scolastico;

Dopo ampio dibattito, il Collegio docenti, all'unanimità DELIBERA di adottare il seguente

### **REGOLAMENTO SULLE DEROGHE DEL LIMITE DELLE ASSENZE**

**art. 1 - Calcolo della percentuale di assenze** – Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro personale. Le assenze giornaliere sono sommate a fine anno e il loro numero totale deve rientrare nel limite previsto di 50 giorni, ossia un quarto dei giorni di scuola previsti per legge. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza – 150 giorni - con l'eccezione delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art.6, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo

**art. 2** - Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, alternanza scuola lavoro - stages) vanno regolarmente riportate nel registro di Classe, con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento.

**art. 3** - Le ore scolastiche svolte in specifici Progetti POF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare e debitamente certificate dal docente referente (lezioni e laboratori differiti), costituiscono un bonus per lo studente da portare in riduzione dalle assenze legate alle materie di riferimento (si usa in caso di necessità).

#### **art.4 – programmi di apprendimento personalizzati**

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).

#### **art. 5 - assegnazione di Non Classificato allo scrutinio finale**

a) L'assegnazione di NC anche in una sola disciplina allo scrutinio finale implica la esclusione dal medesimo e l'automatica non ammissione.

b) Ai sensi dell'art. 4 comma 5 del regolamento sulla valutazione ( La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico) prima di assegnare la valutazione di Non Classificato il C.d.c. valuta tutti gli elementi disponibili riferiti all'intero anno.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

#### **art. 6 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga**

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a) motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente), visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
  - b) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
  - c) Assenze e uscite anticipate per attività sportiva o extrascolastica (rif. contratto 'Scuola-sport' e contratto 'Attività extrascolastiche') debitamente richieste e certificate dall'Associazione sportiva o culturale di appartenenza.
  - d) Assenze e uscite anticipate per partecipazione a selezione atleti e corsi maestro di sci organizzati dalla Regione e certificati dal Collegio dei Maestri di sci della Regione Veneto o da altre regioni.
- Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.  
Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

## Gestione del debito formativo e modalità di recupero delle lacune nel corso dell'anno.

- a) Il debito formativo viene attribuito a quegli studenti che, pur ammessi all'anno scolastico successivo, presentano ancora carenze in una o più discipline.
- b) Gli studenti hanno l'obbligo di saldare il debito formativo già nelle prime fasi dell'anno scolastico successivo, attraverso un lavoro personale da svolgersi durante l'estate, sulla base delle indicazioni fornite da ciascun docente alla fine del precedente anno scolastico.
- c) Le scuole del Polo, per assicurare lo svolgimento e il miglior assetto funzionale delle attività integrative per il saldo delle situazioni di carenza emerse nello scrutinio finale, prevedono i seguenti tempi, modi e strumenti:
  - a **settembre** non si prevedono corsi di recupero, ma una verifica per stabilire l'eventuale superamento del debito. La verifica verrà effettuata sulla base delle indicazioni fornite da ciascun docente alla fine del precedente anno scolastico. La scelta di non attivare corsi di recupero prima dell'inizio delle lezioni risponde all'esigenza di responsabilizzare gli studenti ad un lavoro personale estivo ed è conseguente all'esperienza degli anni scorsi;
  - qualora il debito non risulti colmato con la prima verifica, ne seguirà una seconda **entro le vacanze natalizie**, con puntuale verbalizzazione dei risultati e comunicazione alle famiglie. Rimane fermo che il debito potrà essere recuperato anche nel corso del secondo quadrimestre, con due prove: una entro **marzo** e, in caso di ulteriore esito negativo, una **entro il termine delle attività didattiche**.
- d) Qualora il debito non venga colmato e si riscontrino lacune che pregiudicano il percorso formativo dell'anno seguente, il Consiglio di classe potrà decidere la non ammissione.
- e) Gli Interventi didattico-educativi integrativi (IDEI) non verranno attivati per debiti pregressi nel secondo quadrimestre dell'anno successivo. Per le lacune accertate in corso dell'anno, al fine di ottimizzare i costi e aumentare l'efficacia dell'intervento educativo, gli IDEI verranno organizzati, con le modalità individuate da ciascun insegnante e, dove è possibile, con l'accorpamento degli studenti provenienti anche da classi diverse che presentano carenze nella medesima disciplina. In questo caso i corsi saranno tenuti da un unico insegnante, non necessariamente da quello della classe. **Dette attività non possono in alcun modo essere valutate da studenti e famiglie come sostitutive dell'impegno di lavoro cui l'alunno è chiamato personalmente.**

f) A fine d'anno, per accertare la continuità nell'impegno e l'acquisizione delle conoscenze disciplinari dell'anno in corso, si prevede una verifica sommativa per tutti gli studenti, ad eccezione di quelli della classe terminale. Tale verifica contribuirà, per gli studenti con debito formativo, a formulare un appropriato programma di recupero individuale da effettuare nel periodo estivo.

## **Voto di condotta**

Appare necessario specificare e valorizzare il significato del voto di condotta come messaggio finalizzato a stimolare la correttezza del comportamento e la partecipazione al dialogo educativo, individuando i seguenti quattro livelli: -voto 10 : partecipazione attiva e collaborativa all'attività didattica, numero molto limitato di assenze; -voto 9 : comportamento corretto con docenti e compagni e varie componenti scolastiche, frequenza normale, nessun richiamo significativo; -voto 8: attenzione discontinua, ammonizioni verbali o scritte, inviti a un comportamento più corretto, numerose assenze e ritardi senza gravi motivazioni; -voto 7: in caso di provvedimenti disciplinari superiori all'ammonizione scritta o di comportamento tale da pregiudicare l'attività didattica.



## I coordinatori di classe e loro funzioni; i segretari di classe

Nominati dal Dirigente Scolastico all'interno di ciascun Consiglio di classe, sono il punto di riferimento per colleghi, allievi e famiglie in tutte le problematiche riguardanti il singolo studente o la classe (disciplina, attività integrative, profitto, programmazione). Sono, in sintesi, i garanti, a livello di classe, dell'impegno che il Collegio docenti si è assunto con l'approvazione del P.O.F. e possono presiedere, in assenza del Dirigente e del responsabile di sede, su delega della dirigenza, tanto i Consigli quanto gli scrutini quadrimestrali e di fine anno scolastico. Nel paragrafo precedente, intitolato Gestione del debito formativo, sono precisati alcuni compiti del coordinatore e le modalità dei rapporti con i genitori.

Classi	Coordinatori	Segretario
1A	Da Re	Primerano
1B	Giganti	Lattarulo
2	Bressan	Primerano
3	Danzi	Menia
4	Migliardi	Dal Farra
5	Dal Farra	Gaspari
Collegio di plesso		Costa

## Ricevimento dei genitori

Tutti i docenti Ipsar hanno deciso di concordare di volta in volta con le famiglie, l'orario di ricevimento. Oltre ai due appuntamenti generali di novembre e aprile, è possibile contattare direttamente la scuola e fissare un appuntamento con l'insegnante d'interesse. In alternativa, concordare l'incontro attraverso la comunicazione con il libretto personale dello studente.

## I rappresentanti degli STUDENTI in consiglio di classe

Classe	Allievi	
1° A	ALBERTI MARIO	GASPARI GAIA
1° B	AVVISATI SEBASTIANO	NASCETTI JACOPO
2°	SORARU' ANNALaura	FRISON RICCARDO
3°	HOFER NICOLA	PIVETTA ANGELICA
4°	AGOSTINI LUCA	CAFFAGNI FEDERICO
5°	HIRSCHSTEIN LUCIA	ZANDEGIACOMO MARIANNA

## I rappresentanti dei GENITORI in consiglio di classe

Classe	Allievi	
1° A	FERRARI GERALDINA	CALDARA FRANCA
1° B	LO RUSSO MICHELE	BOARETTO NICOLA
2°	FRENA ANNA MARIA	MENARDI MARIA GRAZIA
3°	BOARETTO LAURA	/
4°	/	/
5°	VERZI BRUNA	MASINI MAURA

## Calendario dei Consigli di classe, dei Collegi docenti, degli incontri con i genitori e degli esami

Vedi sito Polovalboite: [www.polovalboite.it](http://www.polovalboite.it)

## **Protocollo di interventi in merito agli alunni DSA adottato dal collegio docenti Ipssar**

### **Individuazione di alunni e studenti con Dsa**

- a) sottoporre fin da primi giorni di scuola gli allievi a prove di lettoscrittura e di calcolo numerico. Se il docente lo ritiene utile, potrà usufruire anche di apposite schede guida per l'individuazione delle tipicità di DSA
- b) selezionare gli allievi con prestazioni al di sotto della media e/o atipiche e proporre al primo consiglio di sottoporre questi allievi a ulteriori screening
- c) Contattare le famiglie dei ragazzi individuati nel primo consiglio di classe e proporre loro la compilazione congiunta alunni/scuola/famiglia della scheda DSA-Super. Richiedere al referente d'istituto per i DSA il fac-simile della lettera alle famiglie
- d) inviare le schede compilate in formato elettronico all'insegnante referente per la dislessia del Polo Valboite che le invierà in forma anonima al responsabile CNR per la decifrazione
- e) ottenute le letture e le interpretazioni delle schede, presentare i risultati alle famiglie e consigliare nei casi a rischio una visita presso gli istituti USL autorizzati per l'eventuale rilascio di un certificato di dislessia

### **Una volta ottenuta la diagnosi...**

- a) individuare gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute più idonee e condividere tali scelte con lo studente e le famiglie
- b) predisporre un piano didattico personalizzato. Volendo ci si può basare sul modello allegato. Si ricorda che le misure dispensative adottate non dovranno creare percorsi immotivatamente facilitati e dovranno essere valutate sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni scolastiche dell'allievo. Non è possibile differenziare gli obiettivi dell'alunno DSA se non in presenza di una certificazione H
- c) il coordinatore di classe a scadenze regolari controllerà il documento del punto b e comunicherà regolarmente alla famiglia l'andamento didattico del figlio

### **Materiale utile**

- a) nel sito della scuola è possibile consultare molto materiale utile ai fini dell'individuazione delle migliori strategie didattiche <http://www.polovalboite.it/dislessia/dislessia.htm>
- b) altre informazioni si possono trovare nel sito del MIUR <http://www.istruzione.it/web/istruzione/dsa> , nel sito dell'AID <http://www.aiditalia.org/> nel forum <http://www.dislessia.org/forum/> e per gli utenti di Facebook si consiglia, tra gli altri, la nostra pagina « Dislessia ? No problem! » <https://www.facebook.com/pages/Dislessia-No-problem/323975783249>
- c) per ogni richiesta di supporto, informazione e consigli contattare il referente del Polo Valboite : [marco.migliardi@polovalboite.it](mailto:marco.migliardi@polovalboite.it)

## ***PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'***

*(ai sensi dell'art. 5 bis dello statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)*

In conformità all'art. 5 bis dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri **nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.**

-Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;

-Premesso che:

L'Istruzione, la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

Scuola e famiglia sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità:

### 1) IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce uno dei fondamenti su cui si sostiene il sistema formativo ed educativo.

Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto, i genitori, gli studenti e tutti gli operatori della scuola dedicano impegno particolare nella convinzione della necessità di condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.

### 2) REGIME DI RECIPROCA' NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (Regolamento d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, Carta dei Servizi) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli studenti e diritti e doveri degli operatori scolastici. Il diritto/dovere allo studio rappresenta il cardine fondamentale del patto educativo.

I documenti fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzati (consegna all'atto di iscrizione, presentazioni assembleari, presentazioni e discussioni in classe, sito internet, albo di Istituto) e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

### 3) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, si impegna:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte fondamentali di Istituto qui richiamate con particolare riferimento al Regolamento di Istituto;
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dello studente in termini di costante frequenza alle lezioni, impegno nello studio e rispetto dell'ambiente scolastico;

- c) a controllare e verificare sul libretto dello studente (e sul registro elettronico, se disponibile) il suo andamento didattico e disciplinare, la sua frequenza scolastica e le comunicazioni scuola-famiglia;
- d) a compilare tempestivamente sul libretto dello studente le giustificazioni per le assenze e i ritardi;
- e) a rendersi disponibile per la collaborazione e per il dialogo educativo nel caso di convocazioni o incontri richiesti dalla scuola o dalle famiglie stesse.

*Lo studente si impegna:*

- a) a conoscere gli obiettivi didattici e formativi del proprio curriculum, i percorsi per raggiungerli e le fasi di realizzazione;
- b) a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere gli impegni di studio e a rispettare i tempi di consegna;
- c) a partecipare con la dovuta attenzione alle lezioni;
- d) a mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto, rispettando le persone e i diritti di ciascuno;
- e) a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della Scuola;
- f) a rispettare quanto indicato nel Regolamento d'Istituto.

*Il dirigente scolastico, i docenti e tutto il personale della scuola, ciascuno per le proprie competenze, si impegnano:*

- a) Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e della Carta dei Servizi in tutti i vari aspetti (didattici, organizzativi, gestionali) con l'obiettivo di offrire agli studenti una formazione culturale e professionale qualificata;
- b) A spiegare agli studenti gli obiettivi, i contenuti, i metodi e i criteri di valutazione adottati nella programmazione delle diverse discipline, secondo le linee guida fornite dal Piano dell'offerta formativa e formalizzati nel Piano di lavoro ;
- c) A rispettare e a far rispettare il Regolamento di Istituto, ponendo particolare attenzione ai doveri di sorveglianza e vigilanza, responsabilizzando gli studenti riguardo al rispetto delle regole e all'assolvimento dei propri doveri;
- d) Ad adeguare nel miglior modo possibile, nei limiti delle disponibilità di bilancio, le strutture, le attrezzature tecniche e didattiche e i macchinari della scuola;
- e) Ad informare gli studenti e le famiglie delle attività e delle iniziative della scuola, curricolari ed integrative; ad informare gli studenti e le famiglie dell'andamento didattico-disciplinare e formativo. Le modalità di informazione e comunicazione (libretto dello studente, comunicazioni orali e scritte, colloqui, assemblee, registro elettronico, posta elettronica, sito internet, ecc.) sono riportate nelle carte fondamentali dell'Istituto;
- f) Ad informare le famiglie e i rappresentanti dei genitori sull'utilizzo del contributo economico versato all'atto dell'iscrizione.

#### 4) DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

a) il compito educativo compete prioritariamente alla famiglia, come previsto dalla legge (art. 30 della Costituzione,

artt. 147, 155, 317 bis del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (culpa in educando);

b) le infrazioni disciplinari da parte degli studenti possono dar luogo a sanzioni disciplinari;

c) nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità;

d) Danneggiamenti ai beni comuni non attribuibili a provate responsabilità individuali dovranno essere risarciti in modo collettivo.

e) il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

f) il voto di condotta insufficiente comporta la non ammissione alla classe successiva.

#### 5) *SEGNALAZIONI*

Sia la scuola che la famiglia esercitano il loro diritto di rispetto del presente patto e delle carte fondamentali dell'Istituto: POF, Carta dei Servizi e Piani di Lavoro. In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto, sia la scuola che la famiglia hanno diritto a produrre segnalazioni e istanze nelle forme e nei modi previsti dalle carte fondamentali sopraccitate con particolare riferimento al Regolamento di Disciplina e alle diverse forme di comunicazione scuola-famiglia.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE/AFFIDATARIO

LO STUDENTE/LA STUDENTE SSA

CLASSE \_\_\_\_\_ NOME COGNOME \_\_\_\_\_

(Firma) \_\_\_\_\_

## I locali per le esercitazioni pratiche



La scuola dispone di ampi locali adibiti alle esercitazioni pratiche delle classi. **La cucina**, completamente rinnovata nel 2003, risponde alle più recenti normative in materia di igiene e sicurezza. Dotata di moderne attrezzature e spazi di lavoro ottimali per ogni studente, rappresenta luogo di scambio e approfondimento quotidiano fra studenti, docenti ed esperti esterni. **La sala ed il bar**, arredati in stile locale, sono forniti dell'attrezzatura necessaria alla formazione completa dell'allievo, abituato a trattare con l'ospite più diverso.

## Regolamento inerente le attività di laboratorio

1. Gli allievi possono partecipare alle Esercitazioni Pratiche solo se indossano l'uniforme prevista. In armonia con la divisa, vanno abbinare le calzature come previsto dalla "Lista divisa". Dovranno inoltre aver firmato "Per presa visione" il Decalogo delle norme di comportamento.
2. Gli alunni dovranno osservare la massima igiene personale. Dovranno portare capelli corti o raccolti in modo ordinato.
3. Sarà escluso, durante le esercitazioni, l'uso di collane, bracciali, anelli ed orecchini pendenti, per il rispetto delle normative vigenti.
4. Durante le Esercitazioni verranno osservati la massima disciplina ed il massimo ordine. Sono severamente puniti atteggiamenti volgari e movenze improprie, posture sguaiate o rilassate.
5. L'accesso alle attrezzature meccaniche va fatto solo sotto il controllo del Docente o dell'Assistente Tecnico.
6. E' severamente vietato il fumo nelle aule d'Esercitazione.
7. Durante la consumazione dei pasti, gli alunni dovranno tenere il comportamento da "Cliente" e pertanto rispettare tutte le regole che s'impongono ad un commensale in un ristorante di elevata categoria.
8. I locali di Esercitazione sono da considerare aule e pertanto non è permesso allontanarsi dai rispettivi reparti se non per giustificati motivi e comunque sempre col permesso del Docente.
9. L'accesso alla Dispensa è consentito solo se accompagnati dall'Assistente Tecnico.
10. Gli estranei non possono accedere ai reparti d'Esercitazione se non espressamente autorizzati.
11. Si raccomanda il massimo rispetto dell'orario d'inizio e di termine delle esercitazioni.
12. Durante l'orario scolastico è consentito l'accesso ai laboratori al personale scolastico (collaboratori scolastici) per l'espletamento delle loro funzioni previste dal loro profilo professionale.
13. I locali adibiti alle esercitazioni pratiche di Cucina e Sala/Bar verranno chiusi al termine di ogni lezione.

### DISPOSIZIONI PER GLI ALLIEVI DELLE LEZIONI DI SALA/BAR

1. La divisa dovrà essere sempre pulita ed ordinata. Colletti e polsini delle camicie dovranno essere impeccabili.
2. Le unghie saranno corte, curate, senza smalto o di smalto color tenue.
3. E' escluso il trucco eccessivo e troppo appariscente.
4. La consumazione di quanto preparato durante le Esercitazioni, è oggetto di esperienza e studio. Tale consumazione fa parte integrante dell'attività didattica.
5. Gli allievi della classe prima sono esclusi dagli "assaggi" di bevande alcoliche, mentre per gli alunni della classe seconda è concesso solo nel secondo quadrimestre. Per la classe terza è

permesso solo se rientrano in una specifica programmazione didattica ma comunque mai a stomaco vuoto

#### DISPOSIZIONI PER GLI ALLIEVI DELLE LEZIONI DI CUCINA

1. Per evidenti motivi igienici, durante le esercitazioni gli alunni dovranno indossare il copricapo/cuffia, raccogliendo scrupolosamente i capelli. Le unghie non avranno smalto.
2. Gli allievi del primo anno non possono accedere alle attrezzature meccaniche, così l'uso del tritacarne e dell'affettatrice avverrà sotto particolare sorveglianza del Docente.
3. I coltelli e tutti gli utensili a lama, dovranno essere usati con molta prudenza per non recare danno a sé stessi e/o agli altri. Nello spostamento di questi, la lama dovrà essere rivolta verso il basso.
4. L'uso dell'attrezzatura e la frequentazione dei locali sono limitati a quanto previsto dall'esigenza dell'esercitazione

#### DISPOSIZIONI PER GLI ALLIEVI DELLE LEZIONI DI RICEVIMENTO

1. La divisa completa dovrà essere sempre pulita ed ordinata.
2. Le unghie saranno corte, curate, senza smalto o di smalto colore tenue.
3. E' escluso il trucco eccessivo e troppo appariscente.
4. Gli allievi porteranno i capelli corti o raccolti.
5. Gli allievi del primo anno possono accedere alle macchine solo se accompagnati.
6. L'uso dell'attrezzatura e la frequentazione dei locali sono limitati a quanto previsto dall'esigenza dell'esercitazione

#### ACCESSO AGLI SPOGLIATOI

1. E' obbligatorio riporre i propri indumenti negli appositi armadietti.  
E' consentito l'accesso agli spogliatoi 15 minuti prima dell'inizio o del termine dell'esercitazione.  
All'infuori di tale orario è severamente vietato accedervi.

#### ACCESSO AI LABORATORI

1. L'accesso è consentito esclusivamente agli alunni impegnati nelle Esercitazioni. Questi vi accederanno solamente dall'ingresso principale dell'Istituto I.P.S.S.A.R.
2. La compresenza delle diverse classi nell'area dei Laboratori, deve caratterizzarsi per il massimo rispetto l'uno dell'altro, nonché dei locali condivisi

## Le tecnologie



La scuola è dotata di una **moderna aula informatica** con 16 postazioni attrezzate con PC e collegamento internet; la sala dispone inoltre di video proiettore per lezioni multimediali e di una modernissima lavagna interattiva (LIM). Un carrello multimediale dotato di PC, lettore DVD, videoregistratore e proiettore utilizzato per specifiche lezioni in ogni aula dell'istituto. Due aule di lezione sono anch'esse munite di LIM e tutte le classi sono dotate di collegamento Internet Wi-Fi.

## *Le aule speciali*

**-Palestra.** La struttura è adiacente l'istituto. Si rimanda al Regolamento della palestra per quanto riguarda i comportamenti da rispettare all'interno dell'edificio sportivo.

**-Aula video.** L'aula corrisponde all'Aula Magna del Polo della Valboite. La struttura consente di vedere sia VHS che DVD grazie ad uno schermo di 3m x 3m.

**-Laboratorio di Cucina, Sala e Ricevimento** (in funzione dal dicembre 2003). I moderni laboratori si trovano al piano terra dell'istituto. Viene fornito agli studenti del Polo con rientro pomeridiano un **servizio mensa**.

**-Biblioteca e videoteca.** Sono presenti testi di vario genere: narrativa, poesia, saggistica ecc.. Si possono visionare VHS storici, di cucina, di educazione civica ecc.

## *Attività progettuali*

La nostra scuola è molto attiva nel settore della progettualità e ogni anno propone interventi differenziati per le specifiche richieste dell'utenza.



In particolare:

- **Progetto didattica a distanza e Scuola e Sport** gli allievi impossibilitati alla frequenza in certi periodi dell'anno per motivi sportivi, di salute o lavorativi potranno trovare nel sito della scuola le lezioni videoregistrate o potranno contattare i loro docenti via PC
- **Didattica on -line, lezioni autoprodotte:** la scuola mette a disposizione sul proprio sito materiali didattici delle varie discipline: lezioni multimediali, lezioni registrate dal docente, video delle esperienze in aula. Tali strumenti hanno garantito negli anni una valenza seria ed efficace per tutti gli studenti, in particolar modo per coloro in difficoltà o certificati DSA.
- **Corso di bar pomeridiano:** approfondimenti sulle bevande, i cocktail e il mondo del caffè con particolare sensibilizzazione al consumo moderato e consapevole dell'alcool.
- **Progetto Quotidiano in classe 2011/12.** Quotidiani gratis per ogni studente
- **Progetto di interscambio culturale Italia-Australia:** borsa di studio concernente in un soggiorno-studio a Melbourne, presso il John Paul College, partner della scuola.
- **Progetto "A tavola con l'alberghiero".** La scuola organizza, presso le proprie strutture periodici corsi di cucina a tema per adulti. L'istituto alberghiero offre ai propri studenti momenti di approfondimento formativo, organizzando eventi conviviali aperti alla popolazione locale, alle famiglie e ai partner sostenitori.
- **Progetto "Panettone di Natale".** La scuola organizza nel mese di dicembre, una settimana di esercitazioni speciali di laboratorio per la realizzazione del panettone della tradizione. Con il coinvolgimento degli studenti organizzati in squadre, vengono sfornati 26 prodotti giornalieri e poi distribuiti a genitori, personale della scuola e ai tanti da fuori che li prenotano con largo anticipo.
- **Progetto "Banchetti e buffet".** Fino alla metà di maggio, l'attività a scuola è in continuo fermento per l'organizzazione di numerosi eventi a cadenza settimanale (buffet, rinfreschi, buffet, ...)
- **Corso di giornalismo** si ripete anche quest'anno il corso per aspiranti giornalisti, tenuto da professionisti del settore, fotoreporter e giovani pubblicitari
- **Progetto Viaggi di studio** gli allievi vengono coinvolti direttamente nell'organizzazione di percorsi enogastronomici e turistici di interesse nazionale e internazionale con specifiche visite di settore.
- **Progetti scientifici e di astronomia pratica,** in collaborazione con l'Associazione Astronomica Cortina che si avvale anche dell'utilizzo del nuovo planetario situato nei pressi dello Stadio del ghiaccio di Cortina

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Il regolamento dell'IPSSAR DI CORTINA D'AMPEZZO si ispira, anche per quanto non riportato, allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, approvato dal Consiglio dei Ministri il 29. 05. 1998 e ne recepisce il criterio generale per cui la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica...(dove) ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Il regolamento prevede che i diritti e i doveri degli studenti siano noti a tutti i soggetti interessati e prevede anche le possibilità e i modi attraverso i quali gli stessi soggetti possano partecipare alla vita della scuola.

### **Art. 1 Diritti degli studenti**

a) Gli studenti hanno diritto a disporre di un servizio di qualità tanto nel campo delle infrastrutture scolastiche che in quello educativo-didattico e del benessere psico-fisico; b) gli studenti hanno diritto, sia come singoli che in forma associata, a una partecipazione attiva e responsabile ai diversi livelli di vita scolastica; c) gli studenti possono chiedere di esprimere la propria opinione in ambito di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della vita scolastica, di scelta dei testi e materiale didattico; d) gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e le attività facoltative proposte dalla scuola; e) gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza; f) per le attività parascolastiche, culturali, sportive e ricreative approvate dal Consiglio d'istituto, gli studenti possono disporre dei locali e delle attrezzature della scuola, fuori orario di lezione, dopo preventivo accordo col Dirigente Scolastico; g) gli studenti possono avanzare proposte relative ad attività para-, inter-ed extrascolastiche, corredate da un progetto che ne specifichi intendimenti, obiettivi, modalità ed eventuali oneri finanziari. Esse vengono vagliate ed eventualmente approvate dal Consiglio d'Istituto, che può farle proprie; h) ogni alunno o aggregazione di alunni può esprimere i propri orientamenti e rendere pubbliche le proprie iniziative attraverso manifesti datati, firmati e affissi esclusivamente alla bacheca studenti. I manifesti potranno essere rimossi dopo 15 giorni, al fine di permettere la più ampia utilizzazione dello spazio disponibile da parte di tutti.

### **Art. 2 Doveri degli studenti**

a) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, a rispettare gli orari scolastici, assolvere assiduamente gli impegni di studio, usando rispetto e comportamento corretto nei confronti del personale della scuola, dei compagni, delle cose – di proprietà collettiva o privata – che si trovano nell'istituto; b) gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura. Essi sono chiamati, in particolare, a non arrecare danni al patrimonio e potranno essere chiamati a rispondere in proprio di danneggiamenti, vandalismi e rotture ad essi imputabili; c) sull'uso del libretto personale, sulle modalità di giustificazione per assenze e ritardi, sulle richieste di permessi, sull'uso delle strutture, sul divieto di allontanarsi da scuola durante gli intervalli si rinvia al punto 7, a,b,c,d.

## DIDATTICA E VALUTAZIONE

A scuola gli alunni sviluppano la loro personalità, imparano le nozioni che aiutano a crescere, sbocciano e confermano stili di comportamento e di vita, apprendono le strategie per superare le difficoltà, si abituano ai rapporti produttivi ed alle relazioni sociali, provano le prime gratificazioni significative, sperimentano quando, come e perché si pagano gli errori, si esercitano nella capacità di mobilitare e di impiegare le proprie risorse individualmente ed in collaborazione con gli altri, a tutto vantaggio della fiducia in se stessi e della propria crescita operativa. Il livello di profitto nello studio è rigorosamente determinato dallo sviluppo globale della personalità dell'alunno, che condiziona l'interiorizzazione delle nozioni studiate ed il loro adattamento alla cultura personale, nonché l'evoluzione delle capacità logiche necessarie per approfondire, collegare, organizzare e valorizzare gli apprendimenti anche in altri contesti culturali. Il metodo di insegnamento perseguito è principalmente rivolto ad individualizzare l'insegnamento perché ogni alunno possa procedere nell'apprendimento secondo i propri interessi, ritmi, respiro culturale e capacità di apprendimento; possa scavare anzitutto entro la riserva della propria esperienza e della propria cultura, prima ancora di utilizzare dati, testi e fatti attinti al di fuori della propria personalità. Per far sì che il vissuto divenga esperienza e consapevolezza, apprendimento viene sempre più indirizzato in modo da agevolare l'organizzazione e l'elaborazione dei dati di conoscenza acquisiti, innestandoli nel comune patrimonio offerto dalla cultura locale. Nella sua normale attività di insegnamento, il docente coglie ogni occasione utile per offrire fatti, principi, metodi, procedimenti, indirizzi di analisi e di intervento operativo, nonché ottiche alternative per valutazioni critiche. Nella presentazione degli argomenti di studio e nelle verifiche, l'insegnante stimola negli alunni la capacità di astrazione, di generalizzazione, di analisi e di sintesi, di interpretazione della materia di studio e di risposta personale e critica correlata ed aderente alla linea di trattazione della lezione, insistendo sulla correttezza terminologica e linguistica, sulla coerenza nello sviluppo logico e nelle applicazioni interdisciplinari. Attraverso continue domande rivolte alla classe, l'insegnante pone a fuoco problematiche atte a sviluppare la capacità intuitiva (base imprescindibile di quella creativa), a sintetizzare nuove acquisizioni ed esperienza personale, a provocare giudizi autonomi e responsabili. Le risposte degli alunni eliminano il rischio sempre incombente di astrattezza da una parte e di disinteresse dall'altra, pongono interlocutori reali con la loro umanità (interessi, slanci e resistenze, valori ideali e tensioni sociali) e con la loro specifica capacità di apprendere (livelli acquisiti di padronanza della materia, zone d'ombra, potenzialità). L'apporto degli alunni, infatti, discrimina puntualmente le nozioni per loro più adatte a correlarsi agevolmente alla loro struttura cognitiva, alle acquisizioni a loro più familiari e, quindi, più agevolmente ricordate, assimilate, codificate. La valutazione in senso pienamente formativo accresce l'autonomia. La maturazione dello studio e la capacità di penetrazione e di rielaborazione nell'apprendimento. Nelle attività di studio e nelle verifiche, l'insegnante stimola negli alunni la capacità di astrazione, di generalizzazione, di analisi e di sintesi, di interpretazione della materia di studio e di risposta personale e critica correlata ed aderente alla linea di trattazione della lezione, insistendo sulla correttezza terminologica e linguistica, sulla coerenza nello sviluppo logico e nelle applicazioni interdisciplinari e multidisciplinari.

## LA PROFESSIONALITÀ DEI DOCENTI

La funzione docente realizza il processo insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione dalle leggi dello Stato e dagli altri atti di normazione primaria e secondaria. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti, intesa nella sua dimensione individuale e collegiale. I docenti, nella loro dimensione collegiale, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici, il progetto di istituto, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico e culturale di riferimento. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, tra loro correlate ed interagenti che si sviluppano e si approfondiscono attraverso il maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio, di ricerca e di sistematizzazione della pratica didattica. Oltre all'orario di insegnamento che costituisce la cattedra, tutti i docenti sono impegnati in molteplici attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi. La normativa scolastica impegna ogni docente ad esplicitare le forme, i modi, i tempi, i mezzi e le verifiche con cui ritiene di dare attuazione alla libertà di insegnamento sancita dalla Carta costituzionale. All'inizio dell'anno scolastico, pertanto, ogni docente deposita in Segreteria il programma didattico e pedagogico che intende svolgere nelle singole classi specificando i seguenti elementi:

- mete educative e cognitive che si prefigge di far raggiungere alla classe con l'insegnamento della propria disciplina;
- criteri e mezzi di accertamento del livello iniziale di preparazione e delle capacità medie degli alunni della singola classe;
- impostazione delle lezioni, modalità di svolgimento, sussidi didattici che intende utilizzare;
- tempi, modi, criteri di valutazione, scala di valori (voti) e numero delle verifiche che si propone di effettuare;
- criteri da adottare nella scelta, nella formulazione, nella correzione, nella valutazione e nel numero delle prove scritte;
- metodologia didattica e pedagogica programmata per stimolare lo studio degli allievi e per migliorare qualitativamente il loro rendimento scolastico;
- interventi per il recupero del profitto e del metodo di studio degli alunni la cui preparazione non raggiunge livelli accettabili di sufficienza;
- disponibilità ad operare interventi multi ed interdisciplinari; proposte operative in merito a seminari e ad iniziative culturali parascolastiche;
- rapporti con gli alunni, con le loro famiglie e con le attività culturali e produttive del territorio;
- programma ministeriale che intende svolgere e motivata argomentazione di eventuali accorpamenti, approfondimenti ed integrazioni dei contenuti ivi proposti;
- stampa periodica, direttamente finalizzata allo svolgimento dei corsi di insegnamento, che ritiene essenziale come supporto al libro di testo;
- videocassette e programmi per il computer che propone di acquistare per il conseguimento delle finalità predette;
- testi (e relativo numero di copie) che propone di fare accedere alla biblioteca degli alunni per ricerche di approfondimento e per la redazione delle tesine;
- visite guidate e viaggi di istruzione a sussidio dello specifico programma didattico;
- tematiche di approfondimento proposte per eventuali incontri di autoaggiornamento con colleghi della medesima e di materie affini. Tra gli adempimenti individuali svolti dai docenti rientrano le attività relative:  alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;  alla correzione degli elaborati;  ai rapporti individuali con le famiglie. Ogni docente documenta accuratamente la propria attività nei registri di classe e personale. I docenti possono organizzare visite guidate congruenti con la materia insegnata. Le Visite guidate possono impegnare un solo giorno; le relative richieste debbono essere formulate per

iscritto su apposito modulo in distribuzione presso la Segreteria. La proposta deve specificare l'oggetto ed il luogo della visita. deve essere sottoscritta dal docente proponente e dagli altri docenti della classe ed essere sottoposta all'approvazione del consiglio di classe e del consiglio di istituto.

## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Vedi sito Polovalboite: [www.polovalboite.it](http://www.polovalboite.it)

Cortina d'Ampezzo **14 dicembre 2011**

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Renzo Zagallo

